IL TEMPO

04-SET-2016
pagina 6
foglio 1

Alemanno: «Vi dico chi è Marra»
Indagata l'assessora Muraro

«Vi spiego chi è l'uomo nero vicino alla Raggi»

Novelli → a pagina 6

Alemanno: «Marra? Un giacobino»

Parla l'ex sindaco: «Giusto che lavori con altri. Ormai ci sentiamo solo per le feste
Crisi grillina annunciata. Non c'è classe dirigente, è un'armata Brancaleone»

Opposizione
Becera quella del Pd che invece farebbe meglio a tacere

Cerchio magico
La scelta dello staff è il primo problema per chi fa politica, i 5 Stelle sono costretti a "prendere" ovunque. So di professionisti contattati pur non avendo alcun rapporto con loro

Vecchi partiti
Mi hanno molto sorpreso le profonde divisioni all'interno del M5S, con correnti e veleni tipici dei vecchi partiti. Questo, unito all'inesperienza, può a far presto sbattere la Raggi

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

Una crisi al buio, senza precedenti e in tempi rapidissimi mettono a rischio il governo a 5 Stelle del Campidoglio.

Onorevole Alemanno, Lei che ha guidato Roma Capitale per cinque anni, in condizioni politiche assai difficili, che idea s'è fatta?

«Vorrei ricordare che sin dal giorno dopo l'elezione del sindaco Raggi ho criticato duramente l'opposizione del Pd per i suoi attacchi pretestuosi a un sindaco appena eletto. È lo stesso modo con cui la sinistra ha fatto ostruzionismo contro la nostra amministrazione giocando sempre allo sfascio. Dall'altro lato però questa era una crisi annunciata. Tutta l'opposizione grillina, così come tutta la loro campagna elettorale, è stata incentrata su affermazioni astratte, non considerando che un conto è fare opposizione, un altro è prendersi la responsabilità di governo.La cosa che tuttavia mi ha davvero sorpreso sono le profonde divisioni esistenti all'interno del MoVimento 5 Stelle, con correnti e veleni tipici dei vecchi partiti. Tutto questo, unito all'inesperienza, può andare a far sbattere la Raggi molto prima del previsto».

Anche in questo caso si parla di «cerchio magico», una maledizione per chi governa. Anche Lei ha riconosciuto di essersi fidato delle persone sbagliate e lo stesso Ignazio Marino fu consigliato molto male dal suo staff. Un rischio altissimo anche per la Raggi, a neanche tre mesi dall'elezione.

«La scelta dello staff è Il primo problema per chi fa politica. Quello che emerge chiaramente è che il Movimento 5 Stelle è totalmente privo di classe dirigente ed è costretto a prendere un po' ovunque. Ho sentito professionisti che sono stati contattati in queste settimane dal Campidoglio pur non avendo alcun rapporto con i pentastellati, in modo del tutto disorganico. Una vera armata Brancaleone».

Ecco lo staff è determinante per l'azione di governo di un sindaco, la nomina di Raffaele Marra, numero uno del «raggio magico» capitolino, sembra essere il vero vulnus della crisi a 5 Stelle. Ha lavorato per Lei e per la Polverini e questo per molti grillini, così come per il Pd, pare sia un'onta insormontabile. Com'è davvero Marra, lo sente ancora?

«Con Marra non ho più rapporti dal 2010, salvo qualche telefonata di auguri per le feste. Ma non posso accettare l'idea che un funzionario pubblico sia marchiato a vita solo perché ha collaborato per un periodo con me».

Questo vale anche per altri nomi legati alla sua amministrazione e che i grillini vorrebbero riportare «in auge»?

«Certo, vale per tutti. Si tratta di professionalità non di scelte politiche».

Con Marra poi perché si è interrotto il rapporto di lavoro?

«Perché non condividevo il suo atteggiamento un po' giacobino con cui affrontava molti problemi. Lui non si è sentito valorizzato ed è andato a lavorare presso altre amministrazioni».

Insomma la crisi capitolina si può superare?

«Innanzitutto vorrei che il Pd facesse un serio esame di coscienza e si assuma le proprie responsabilità nell'aver lasciato dopo tre anni di Marino una città allo sbando. Temo tuttavia che la strada della Raggi sia già segnata, quando si creano situazioni come quella attuale è difficile ricomporre. Credo che in Campidoglio si senta già odore di sangue e saranno in molti ad avventarsi contro la Raggi. Penso anche che i romani, guardando alle ultime tre amministrazioni, a quella Alemanno, a quella Marino e a questa della Raggi, comincino a fare dei paragoni e a riabilitare tutto il lavoro che in cinque anni di governo abbiamo fatto».